



◆ Per la ministra molti attestati di stima  
Anche dentro An e Fi c'è chi dice:  
«È vero, siamo pronte a votare per lei»

◆ Francesca Izzo e Claudia Mancina:  
«È fuori luogo parlare di una lobby  
non c'è sostegno per ragioni di sesso»

◆ Più freddezza invece per Emma Bonino  
E Di Pietro: «Un fatto davvero nuovo  
ecco che cosa si aspettano gli italiani»

# Pressing di donne sul nome di Rosa

## Contatti informali tra destra e sinistra per sostenere l'ipotesi Jervolino

GIGI MARCUCCI

ROMA Rappresentano il 10% dell'elettorato presidenziale, un centinaio di voti che possono risultare decisivi per scegliere il nuovo inquilino del Quirinale. E fosse per senatrici e deputate, Rosa Russo Jervolino salirebbe al Colle domani stesso. La sostengono con convinzione almeno metà delle parlamentari Ds: l'altra metà, se non si quagliasse sul nome di Carlo Azeglio Ciampi, sarebbe comunque pronta a votare per l'attuale ministro dell'Interno. Ma più di una voce di gradimento si leva anche dalle file dell'opposizione. Per Jervolino è pronta a votare Alessandra Mussolini, di An, mentre Adriana Poli Bortone, sindaco di Lecce e sua compagna di partito, dichiara di essere disposta a ragionare sul suo nome e su quello di Giuliano Amato. Almeno due parlamentari di Forza Italia avrebbero manifestato apprezzamento per la titolare del Viminale.

I conti sono presto fatti: su 103 donne parlamentari, 63 militano nella maggioranza. Immaginando un Parlamento di sole donne, seppure mancasse la maggioranza qualificata dei due terzi ai primi tre scrutini, scontata sarebbe l'elezione della Jervolino al quarto. Decisamente meno fortunata sarebbe l'outsider Emma Bonino, che pure è stata lanciata da una folta schiera di uo-

mini politici e di cultura. Il suo gradimento tra le Grandi elettrici è molto inferiore. Finora poche hanno dichiarato di volere "Emma for president" e solo Tiziana Maiolo (Forza Italia) ha detto che si pronuncerà a favore del commissario europeo «sin dalla prima votazione», definendo la lettera inviata dalla Bonino ai parlamentari «un importante testo di dottrina costituzionale che ha il pregio di fare giustizia di tutte le interpretazioni "estensive" o "progressive" della Costituzione».

È Anna Serafini, coordinatrice delle parlamentari diessine, a spiegare il fenomeno. Rappresentanti di maggioranza e opposizione, spiega, «sono accomunate dalla discussione su candidature forti, di donne moralmente irreprensibili, che si spendono con passione per il proprio Paese». Sarebbe fuori luogo parlare di lobby femminile, avvertono le diessine Claudia Mancina e Francesca Izzo, nessuno chiede di votare una donna in quanto tale. «Noi consideriamo già un valore che tra le candidature del centrosinistra ci sia una donna», dice Franca Chiaromonte, della direzione della Quercia, «il fatto che si tratti di una personalità autorevole la dice lunga, è un elemento di registrazione della realtà». I contatti tra le parlamentari di maggioranza e opposizione sono una consuetudine consolidata dalle mobilitazioni per la

LE GRANDI ELETTRICI	
DELEGATE REGIONALI 6	
DEPUTATE	
MAGGIORANZA	45
OPPOSIZIONE	23
GRUPPO MISTO	4
TOTALE	103
SENATRICI	
MAGGIORANZA	18
OPPOSIZIONE	5
GRUPPO MISTO	2

ALESSANDRA MUSSOLINI  
«Stiamo parlando di una persona certamente leale. È un'occasione da non perdere»



legge contro la violenza sessuale e rinfrescata dalle proteste scatenate da sentenze della Cassazione come quella sui jeans. Nei giorni scorsi si sono intensificati, ma senza mai trasformarsi in incontri ufficiali. La convergenza sul nome della Jervolino sarebbe maturata in occasione di discussioni su temi di grande rilevanza

civile. Pochi giorni fa, Claudia Mancina ha detto che Rosa Russo Jervolino è stata «un'ottima presidente della commissione Affari costituzionali», ricordando come resistette alle pressioni delle gerarchie ecclesiastiche e a quelle del suo partito perché il provvedimento sulla fecondazione assistita fosse dichiarato incostituzionale e non arrivasse in aula. Il ministro Livia Turco, in un'intervista al *Corriere* ha dichiarato che la candidatura della Jervolino è «una candidatura naturale». Che la Jervolino abbia fatto breccia anche in territori che per tradizione appartengono alla sinistra lo dimostra l'attestazione di stima di Valeria Ajovalist, presidente di Arcidonna, che la definisce «una donna con un preciso progetto politico, testimoniato innanzi-

tutto dalla sua vita», «una cattolica che ha dialogato a lungo con le donne laiche» e «una donna delle istituzioni che è rimasta anche donna della società civile».

Alessandra Mussolini, in un'intervista al *Mattino* la definisce «una persona leale», che «come tutte le donne, non solo ha una sensibilità nettamente superiore a quella degli uomini ma anche una competenza superiore a molti». Ma non tutte a sinistra sono convinte che la linea sia già chiara. «Siamo in una condizione paradossale», spiega Ersilia Salvato, ex vicepresidente del Senato, «la prima riunione dei gruppi parlamentari si farà domani sera (stasera per chi legge ndr), so solo quello che leggo dai giornali. È una situazione di grande incertezza».

«La voglia degli italiani, e quindi anche mia, di avere una donna a Capo dello Stato», scrive Antonio Di Pietro nella sua rubrica sul settimanale *Oggi*, «deriva molto dal fatto che tutti cerchiamo una personalità che rappresenti il cosiddetto "nuovo" in politica».

Secondo Antonio Di Pietro, il «nuovo capo dello Stato» dovrà distinguere per la sua indipendenza ed estraneità. Se poi sarà anche donna, meglio. Solo così potrà essere esaltata la figura di un «arbitro terzo»

L'INTERVISTA

### Anselmi: «Meglio una di noi perché siamo più concrete»

ROMA Ex partigiana, Tina Anselmi ha attraversato tutte le tappe per la costruzione della democrazia in Italia. Dall'Assemblea costituente alla militanza politica, dall'impegno nella commissione P2 a quello per le donne e, adesso, è nella Commissione per il recupero dell'oro degli ebrei.

Il suo nome di tanto in tanto è spuntato fuori fra i possibili, anzi, le possibili, candidate autorevoli per la Presidenza della Repubblica. A farlo fu anche Fausto Bertinotti, che poi se lo rimangiò. Ma al minimo accenno sulla sua eventuale partecipazione alla corsa verso il Colle Tina Anselmi risponde con una risata, e con un «tanti auguri» di rimando chiude il discorso. E sulle effettive concorrenti al Quirinale non si pronuncia: «Ne parliamo dopo...»

La proposta di una donna al Quirinale è ormai una cosa concreta. Lei cosa ne pensa?

«Mi pare che il dibattito che ha accompagnato la proposta di una candidatura femminile dimostri come il paese abbia abbandonato vecchie culture. Esiste un atteggiamento diffuso che vede come una cosa logica, e che

può andare bene, la presenza di una donna al vertice dello Stato».

Questo grazie al nuovo ruolo che hanno le donne nella società o alla dimostrazione di una effettiva capacità politica?

«Direi grazie a entrambe le cose. Per le donne si tratta di una verifica di quello che ognuna di noi ha fatto nella società. E poi, noi donne abbiamo caratterizzato una presenza nel paese che migliora la qualità politica».

Quindi sono una garanzia di qualità?

«Certo, lo si è visto ogni volta. Appena domenica scorsa sono stata nell'Appennino reggiano all'inaugurazione di un monumento alle donne partigiane: c'erano delle consigliere dei comuni montani, erano parecchie e ho visto quanto sono vivaci e attive».

Le donne cambiano il modo di fare politica, quindi?

«Sicuramente, ovunque sono presenti la politica è diversa, più concreta».

Secondo lei esiste una lobby delle donne in Parlamento?

«Non saprei. Sì, seguio quello che succede, ma ne sono fuori».

N. L.



## Chi vuole volare gratis alzi la mano.

Volate in due per destinazioni intercontinentali e volate gratis in Italia nel weekend.

Avevate alzato la mano? Allora volate in due *afz* con Alitalia per una destinazione intercontinentale, Medio Oriente e Nord Africa esclusi, entro il 15 luglio 1999 (ultimo rientro). Al vostro ritorno riceverete in premio due biglietti per voli nazionali *afz*, validi nel weekend fino al 28 settembre 1999 (ultimo rientro), da usare in coppia ma anche separatamente o da regalare a chi vi pare. Che ve ne pare? Per informazioni sul regolamento e per prenotazioni chiamate il numero verde Alitalia 167-050350, le Agenzie di viaggi, gli uffici Alitalia o contattate [www.alitalia.it](http://www.alitalia.it)

# Alitalia

VI PORTEREMO OVUNQUE

Numero Verde  
167-050350

L'offerta è soggetta a specifiche restrizioni, alla disponibilità di posti e non è cumulabile con altre promozioni, pertanto si prega di prendere visione del regolamento disponibile presso il numero verde, gli uffici Alitalia, le Agenzie di viaggi ed il sito internet: [www.alitalia.it](http://www.alitalia.it) - La promozione è valida per biglietti acquistati in Italia e per voli che partono dall'Italia. I biglietti gratuiti una volta emessi non sono rimborsabili, non è consentito il cambio di volo, di itinerario, di data e di beneficiario. Non è consentita la lista di attesa. Il numero verde è attivo 24 ore su 24.

